



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1089 SEDUTA DEL 08/10/2018

OGGETTO: Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) e dell'art. 140 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

		PRESENZE
Marini Catiusia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 2 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

All. 2_planimetria complessiva.

All. 2_a.

All. 2_c.

All. 2_b.

All. 2_d.

All. 2_f.

All. 2_g.

All. 2_h.

All. 2_e.
All. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) e dell'art. 140 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto del Parere n. 3 del 29/2/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio con il quale si esprime *“parere favorevole all'apposizione del vincolo ambientale ai sensi dell'art. 1 (punti 3 e 4) della L. 1497/39 per la zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), per le motivazioni espresse nel documento istruttorio redatto dall'Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali (...), nonché di fare proprie le motivazioni in esso contenute;*
- 2) di non accogliere, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai rispettivi albi pretori dei Comuni di Terni e San Gemini della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al Parere n. 3 del 29/2/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio, sopra richiamato;
- 3) di dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *la zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR)*, in quanto area individuata ai sensi dell'attuale art. 136, comma 1, lett. c) e d) del medesimo citato decreto, sulla base della proposta del Comitato Consultivo regionale per il territorio di cui al Parere n. 3 del 29/2/1996 (All. n. 1) e della cartografia 1:5.000 contenente la perimetrazione della zona sottoposta a tutela (All. n. 2 planimetria complessiva – All. 2a – All. 2b – All. 2c – All. 2d – All. 2e – All. 2f – All. 2g – All. 2h), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Umbria hanno sottoscritto il 07.12.2010 il Protocollo d'Intesa ai sensi degli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la copianificazione del relativo piano paesaggistico regionale, nonché il relativo nuovo Disciplinaire di attuazione, e che nell'ambito delle suddette attività è inclusa la definizione di tutte le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici così come individuati all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3 del D.Lgs 42/2004;
- 6) di disporre, tramite il Dirigente del *Servizio Pianificazione e Tutela paesaggistica:*

- la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del provvedimento integrale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 comma 3 del D.lgs n. 42/2004, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 e dell'art. 17 della L.R. n.8/2011;
 - la richiesta di affissione all'Albo pretorio dei Comuni di Terni e San Gemini della copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana relativi alla presente deliberazione, per un periodo di novanta giorni, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.lgs 42/2004;
 - la trasmissione ai Comuni di Terni e San Gemini ai sensi del comma 4 dell'art. 140 del D.lgs 42/2004 della presente deliberazione, costituente la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale in questione, con la relativa cartografia, presso i cui uffici dovrà restare depositata a disposizione del pubblico;
 - la trasmissione della stessa documentazione di cui al punto precedente, al Ministero per i beni e le attività culturali, ed in particolare alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio dell'Umbria, nonché alla Provincia di Terni.
- 7) di informare altresì che ai sensi del D.lgs 104/2010, avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) e dell'art. 140 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

Visto il D.Lgs 22/01/2004, n. 42, concernente il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 131”* e in particolare gli artt. 136, 137, 138, 139, 140 e 141 ;

Vista la circolare n. 19 del 12/04/2018 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali prot.10353-P del 12/04/2018 con cui viene evidenziato tra l'altro che *“in data 22 dicembre 2017 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato - Adunanza Plenaria - n. 13 del 2017 la quale, decidendo sulla questione interpretativa relativa all'articolo 157, comma 2 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, con riguardo agli effetti delle proposte di vincolo formulate prima dell'entrata in vigore del Codice medesimo, e per le quali non vi sia stata conclusione del relativo procedimento con l'adozione del provvedimento recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico, ha enunciato i seguenti rilevanti principi di diritto:*

«il combinato disposto - nell'ordine logico – dell'art. 157, comma 2. dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1 e dell'art. 139, comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo – come modificato con il d.lgs. 24 marzo 2006, n. 157 e con il d.lgs. 26 marzo 2008, n. 63 - cessa qualora il relativo procedimento non si sia concluso entro 180 giorni,...».

«Il termine di efficacia di 180 giorni del vincolo preliminare nascente dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 22 gennaio 2004. n. 42 decorre dalla pubblicazione della presente sentenza»”;

Richiamata la nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali prot.19554 del 18/07/2018, acquisita al protocollo regionale n.149102 del 19/07/2018, avente per oggetto: *“Proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico non perfezionate. Sentenza del Consiglio di Stato (Adunanza plenaria) n. 13/2017. N. 9 proposte ”* con la quale si comunica che *“sulla base della valutazione delle risultanze del quadro nazionale definitivamente emerso dall'ultimazione del censimento disposto con le circolari 19/2018 e 23/2018 (...) si ravvisa l'opportunità, ..., ai fini immanenti della sicurezza giuridica e nell'ottica di assicurare chiarezza d'atti all'utenza ed evitare l'innesco di contenzioso, di definire la questione di tutte le proposte pendenti, provvedendo al perfezionamento delle stesse.”*

Tenuto conto che tra le n. 9 proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico richiamate nella predetta nota non perfezionate n. 8 sono di competenza regionale;

Ritenuto per quanto sopra necessario procedere al perfezionamento delle di dichiarazione di notevole interesse pubblico pertinenti il territorio della Regione Umbria;

Dato atto che si procederà al perfezionamento delle proposte in considerazione dello stato di avanzamento delle singole istruttorie;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla dichiarazione di interesse pubblico relativa alla *“zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR)”* di cui al parere n. 3 del 29/12/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio (ex L.R. 26/07/1994, n. 20);

Preso atto che ai Comuni di Terni e di San Gemini è stata data previa comunicazione che l'Amministrazione regionale sta procedendo al perfezionamento degli atti conclusivi del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico in questione;

Considerato che la proposta originaria di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, punti 3 - 4 legge 1497/39, della zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone sita nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), veniva assunta dalla Giunta Regionale con atto n. 2833 del 13 aprile 1995, e che detto atto è stato inoltrato alla Commissione Beni Ambientali per la Provincia di Terni (sostituita nelle sue competenze dal Comitato Consultivo regionale per il territorio ai sensi della L.R. 26/07/1994, n. 20) comprensivo del rapporto istruttorio corredato di cartografia, al fine della inclusione negli elenchi di cui alla legge 1497/39 delle suddette zone;

Visto il parere n. 3 del 29/2/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio, emesso nella seduta tenutasi nel medesimo giorno, con il quale *"ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 20/94 e in esito alla deliberazione della G.R. n. 2833/96 esprime parere favorevole all'apposizione del vincolo ambientale ai sensi dell'art. 1 (punti 3 e 4) della L. 1497/39 per la zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), per le motivazioni esposte nel documento istruttorio redatto dall'Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali sopra richiamato, che viene allegato al presente parere come sua parte integrante e sostanziale unitamente alle cartografie contenenti la perimetrazione del vincolo proposto"*;

Vista la nota prot. 8956 del 13/06/1996 dell'Ufficio Urbanistica e beni ambientali della Regione Umbria con la quale in ottemperanza a quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 29.6.1939 n. 1497, si trasmette ai comuni di Terni e San Gemini il parere n. 3 del Comitato Consultivo regionale per il territorio espresso nella seduta del 29.2.1996, il verbale della stessa seduta e la cartografia 1:5.000 contenente la perimetrazione della zona sottoposta a tutela, per la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori per un periodo di 3 mesi come stabilito dalla citata normativa, nonché per il deposito presso gli uffici comunali;

Considerato che i documenti inerenti la proposta sono stati pubblicati nel periodo dal 29/08/1996 al 29/11/1996 all'Albo pretorio del comune di Terni e dal 29/07/96 al 29/10/1996 all'Albo pretorio del Comune di San Gemini, depositando nel contempo presso gli uffici comunali la documentazione a disposizione del pubblico;

Considerato che la zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone sita nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), oggetto della proposta in questione e costituente integrazione degli elenchi dei beni e delle località di cui all'art. 2 della legge 1497/39, è stata da allora continuativamente sottoposta a tutela paesaggistica;

Considerato che a seguito delle pubblicazioni di cui sopra sono state presentate le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 3 della L. 1497/39, trasmesse dal Comune di San Gemini con nota prot. 4385 del 01/08/1997:

- Nota del 18/11/1996 acquisita al prot. comunale con n. 6202 del 20/11/1996, della Società per Azioni dell'Acqua Minerale di SANGEMINI;
- Nota del 19/12/1996, acquisita al prot. comunale 6878 del 23/12/1996, della Società per Azioni dell'Acqua Minerale di SANGEMINI;

nonché dal Comune di Terni con nota prot. 63523 del dicembre 1996, acquisita al prot. regionale con n. 10221 del 18/12/1996 e nota del 10/03/1997 prot. 12649 acquisita al prot. regionale con n. 3818 del 20/03/1997:

- Nota del 20/11/1996 acquisita al prot. comunale con n. 60803 del 21/11/1996 dell'Associazione degli industriali della Provincia di Terni ASSINDUSTRIA TERNI;
- Nota del 27/02/1997 acquisita al prot. comunale con n. 10985 del 27/02/1997, della Società TOANO IMMOBILIARE srl;

Constatato che tutte le osservazioni evidenziano l'eccessiva estensione dell'area vincolata anche ricomprendente, secondo gli osservanti, territori antropizzati e urbanizzati privi di specifiche valenze paesaggistiche in quanto poste in aree pianeggianti ed esterne all'ambito collinare di pregio paesaggistico, si rileva al riguardo che anche tali ambiti costituiscono un insieme inscindibile sotto il profilo paesaggistico e necessario a mantenere la intervisibilità e le relazioni storiche e simboliche tra le emergenze storiche paesaggistiche e il contesto, non solo a scala ravvicinata ma anche a scala intermedia e vasta.

In particolare l'osservazione della società San Gemini evidenzia che l'area interessata dal vincolo include ambiti limitrofi alle attività produttive esistenti che potrebbero essere ampliate.

In tale caso si rileva che l'apposizione del vincolo non pregiudica la possibilità di nuovi interventi, ma ha la finalità di garantire una qualità e compatibilità paesaggistica degli interventi medesimi.

Ritenuto per quanto sopra di non potere accogliere le osservazioni presentate;

Considerato che avverso al parere n. 3 del 29/2/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio sono stati depositati i seguenti ricorsi avanti al TAR UMBRIA:

- Ricorso numero 147 del 1997 registro generale, della ditta TOANO IMMOBILIARE s.r.l
- Ricorso numero 154 del 1997 registro generale, dell'impresa TONELLI GIANCARLO s.r.l. ;

Evidenziato che i ricorsi sopra menzionati sono stati dichiarati perenti in data 19/06/2008 con i decreti n. 281/2008 REG DEC e n. 284/2008 REG DEC;

Esaminata la proposta del Comitato Consultivo regionale per il territorio e riconosciuto che l'ambito territoriale sopra richiamato costituisce tuttora un insieme paesaggistico di notevole interesse pubblico e quindi meritevole di essere sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, lett. c) e lett. d) del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, per le motivazioni contenute nel Rapporto istruttorio allegato al Parere n. 3 del 29.2.1996 (All. 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato altresì che il vincolo in parola è stato oggetto di ricognizione effettuata nell'ambito delle attività per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale dell'Umbria, e segnatamente inserito nell'allegato QC 5.1 *Carta delle aree di notevole interesse pubblico* e relativo elenco di cui alla DGR n. 43 del 23/01/2012 di preadozione del Piano Paesaggistico regionale – Volume I, nonché disponibili in formato digitale scaricabile nel portale regionale UMBRIAGEO al seguente indirizzo web: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=91>;

Considerato che il vincolo comporta in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo di immobili o aree ricadenti nell'ambito paesaggistico sottoposto a tutela, di non distruggere i suddetti immobili ed aree, né di introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, e di presentare alla Regione o all'Ente dalla stessa delegato la richiesta di autorizzazione ai sensi degli artt. 146 e 147 del predetto decreto legislativo n. 42/2004 per qualsiasi intervento che modifichi lo stato dei luoghi, salvo i casi di esonero da detto obbligo previsti dall'art. 149 del medesimo decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

Considerato che il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Umbria hanno sottoscritto il 07.12.2010 il Protocollo d'Intesa ai sensi degli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la copianificazione del relativo piano paesaggistico regionale, nonché il relativo nuovo Disciplinare di attuazione, e che nell'ambito delle suddette attività è inclusa la definizione di tutte le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici così come individuati all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Ritenuto dunque opportuno adottare la dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area sopraindicata secondo la procedura di cui all'art. 140 del D.lgs 42/2004, per le motivazioni e per tutto quanto sopra riportato, con particolare riguardo alla citata sentenza n. 13/2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, secondo cui il mancato esercizio del potere dell'Amministrazione nel termine di 180 giorni (dal 22.12.2017, data di pubblicazione della sentenza) non fa conseguire la decadenza della proposta ma "la semplice cessazione degli effetti di salvaguardia. A partire da tale data l'Amministrazione conserva il potere-dovere di provvedere sulla proposta";

Preso atto altresì che ai sensi del D.lgs. 104/2010, avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1-di prendere atto del Parere n. 3 del 29/2/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio con il quale si esprime *“parere favorevole all'apposizione del vincolo ambientale ai sensi dell'art. 1 (punti 3 e 4) della L. 1497/39 per la zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR), per le motivazioni esposte nel documento istruttorio redatto dall'Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali (...), nonché di fare proprie le motivazioni in esso contenute;*
- 2-di non accogliere, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai rispettivi albi pretori dei Comuni di Terni e San Gemini della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al Parere n. 3 del 29/2/1996 del Comitato Consultivo regionale per il territorio, sopra richiamato;
- 3-di dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *la zona di Carsulae, Piedimonte, Colle dell'Oro, Rocca San Zenone nei Comuni di Terni e San Gemini (TR)*, in quanto area individuata ai sensi dell'attuale art. 136, comma 1, lett. c) e d) del medesimo citato decreto, sulla base della proposta del Comitato Consultivo regionale per il territorio di cui al Parere n. 3 del 29/2/1996 (All. n. 1) e della cartografia 1:5.000 contenente la perimetrazione della zona sottoposta a tutela (All. n. 2 planimetria complessiva – All. 2a – All. 2b – All. 2c – All. 2d – All. 2e – All. 2f – All. 2g – All. 2h), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4-di dare atto che il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Umbria hanno sottoscritto il 07.12.2010 il Protocollo d'Intesa ai sensi degli articoli 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la copianificazione del relativo piano paesaggistico regionale, nonché il relativo nuovo Disciplinare di attuazione, e che nell'ambito delle suddette attività è inclusa la definizione di tutte le prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici così come individuati all'art. 134 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- 5-di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3 del D.lgs 42/2004;
- 6-di disporre, tramite il Dirigente del *Servizio Pianificazione e Tutela paesaggistica*:
 - la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione del provvedimento integrale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 comma 3 del D.lgs n. 42/2004, ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 e dell'art. 17 della L.R. n.8/2011;
 - la richiesta di affissione all'Albo pretorio dei Comuni di Terni e San Gemini della copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana relativi alla presente deliberazione, per un periodo di novanta giorni, ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.lgs 42/2004;
 - la trasmissione ai Comuni di Terni e San Gemini ai sensi del comma 4 dell'art. 140 del D.lgs 42/2004 della presente deliberazione, costituente la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito territoriale in questione, con la relativa cartografia, presso i cui uffici dovrà restare depositata a disposizione del pubblico;
 - la trasmissione della stessa documentazione di cui al punto precedente, al Ministero per i beni e le attività culturali, ed in particolare alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, al Segretariato regionale per i beni Culturali e paesaggistici dell'Umbria, alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio dell'Umbria, nonché alla Provincia di Terni.
- 7-di informare altresì che ai sensi del D.lgs 104/2010, avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso innanzi gli organi della giustizia amministrativa, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione; ovvero, ai sensi del D.P.R. 1199/1971, è possibile impugnare il presente provvedimento mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/09/2018

Il responsabile del procedimento
Sabrina Scarabattoli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/09/2018

Il dirigente del Servizio
Pianificazione e tutela paesaggistica

Giovanni Moriconi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/09/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE
CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Diego Zurli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fernanda Cecchini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 04/10/2018

Assessore Fernanda Cecchini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
